



**Questi è davvero il profeta,
colui che viene nel mondo!**

(Gv 6,14)

La liturgia della Parola di questa domenica ci invita a riflettere sul significato dell'Eucaristia.

Gesù si è rivelato come “pane di vita eterna” a partire da una fame fisica e da un pane di concreta quotidianità. Come dire che non è possibile per noi comprendere il senso profondo del “pane disceso dal cielo” senza un impegno coinvolgente nella solidarietà con le diverse forme di bisogno e di fame dell'umanità. L'inizio del racconto evangelico ci informa su dei luoghi e su un tempo determinato: due rive del “mare” di Galilea, un monte alle cui falde Gesù si mette a sedere e la vicinanza della Pasqua “dei Giudei”. Queste note rimandano ad un'altra Pasqua, ad un altro attraversamento del mare, ad un altro monte e maestro. Con pochi tratti Giovanni evoca l'esodo, il Sinai, e Colui che al Sinai rivela se stesso, concentrando questi elementi sulla figura di Gesù. Con Lui sono i discepoli, a Lui accorre la folla. Di nuovo Gesù viene presentato come colui che è capace di ristabilire nella vita e nella salute coloro a cui fa grazia. Segue un dialogo tra Gesù e due apostoli, Andrea e Filippo: entrambi mostrano una ricerca di soluzione del “problema”. Poi l'attenzione si concentra sulle azioni di Gesù: benedice e distribuisce pani e pesci a tutti. Giovanni, dopo la raccolta dei pezzi avanzati, si premura di dirci che quanto è accaduto è un “segno”: un evento che insegna, mostra, fa conoscere qualcosa della persona che l'ha compiuto. Tanto che la folla sembra aver intuito la profondità del fatto e comincia a dire che Gesù è il profeta e aggiunge che è “colui che viene nel mondo”.

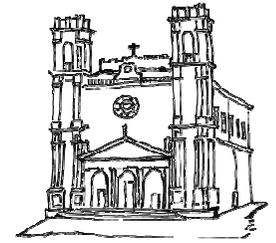
È un invito anche per noi a “leggere in profondità” gli avvenimenti, gli incontri, le ispirazioni della nostra vita. Possono rimandare ad un “di più”, sapendo, come diceva il Piccolo Principe, che “quel che conta è invisibile agli occhi”.

Non si può crescere interiormente se non ci si impegna con
altri e accanto ad altri.

Jean Vanier

**Parrocchia S. Cristoforo
Cogollo del Cengio**

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



17^a settimana del Tempo ordinario

25-31 luglio 2021

Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

Il miracolo del pane

Non dobbiamo mai dimenticare che il messaggio di Gesù è fatto di questioni semplici, elementari, essenziali. Anche un analfabeta può comprenderle ed è curioso come nella storia siano stati moltiplicati all'ennesima potenza concetti e parole, a volte perdendo di vista l'evidente e il fondamentale. Nella prima lettura e nel Vangelo le persone coinvolte si trovano di fronte a tanta gente che sta percependo gli stimoli della fame. Ci sarà chi la sentirà di più o di meno, ma è chiaro che tutti hanno bisogno di cibo. Di fronte ai calcoli degli interlocutori logici e razionali, due uomini di Dio (Eliseo e Gesù) invitano alla condivisione e alla fiducia. Dio – sono convinti – non lascia mai nessuno nell'impossibilità di procurarsi il pane quotidiano.

Dobbiamo notare che ci si riferisce all'essenziale, non al superfluo; a un gruppo, non a un singolo. Ci sono persone, infatti, che non hanno le caratteristiche psicofisiche per farlo, e debbono dipendere dalla generosità altrui. Si metteranno a disposizione in altro modo, magari proprio educando chi sta loro vicino alla fede e alla solidarietà.

È giusto tutto questo? Cristo, che legge la vita con gli occhi del Padre e che considera ogni essere umano suo fratello, è convinto di sì.

Il progresso dell'intelligenza umana ha reso possibile raffinatezze e prelibatezze meravigliose, spesso scordandosi di chi è rimasto indietro. Rimediare è il miracolo che Dio attende da noi.

CALENDARIO SETTIMANALE - Diciassettesima settimana del Tempo ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 25 17ª DEL TEMPO ORDINARIO 2 Re 4,42-44; Sal 144 (145); Ef 4,1-6; Gv 6,1-15	Prima GIORNATA MONDIALE dei NONNI e degli ANZIANI - "Io sono con te tutti i giorni" (Mt 28,20) Oggi la Chiesa celebra anche la memoria di S. Cristoforo martire, titolare della nostra parrocchia. S. Messa ore 10.00 30° Dal Castello Pietro\Intenzione fam. Zuccollo\Dall'Osto ToninoBorgo\Lorenzo e genitori
Lunedì 26 Ss. Gioacchino e Anna	S. Messa ore 18.00 Zorzi Anna e Zordan Giuseppe (nipote M.Grazia)\Don Egidio, Angela e Guglielmo
Martedì 27 S. Lilibianca	S. Messa ore 18.00 Calgaro Rosina e familiari vivi e defunti\Costa Pietro e Zordan Maria Iosè (fam.)
Mercoledì 28 S. Massimo	S. Messa ore 18.00 7° Panozzo Giuseppe\Zordan Amabile
Giovedì 29 S. Marta	S. Messa ore 18.00 Capovilla Ivan e De Muri Gabriella\Maria, Sabatino e familiari vivi e defunti
Venerdì 30 S. Pietro Crisologo	S. Messa ore 18.00 Marina, Guerrino e Vittorio
Sabato 31 S. Ignazio di Loyola	S. Messa ore 18.30 Bassa Maria e defunti fam. Zorzi\Calgaro Pierina, Zorzi Giorgio e familiari\Todesco Francesco, Federico e Bertilla
Domenica 1 18ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 16,2-4.12-15; Sal 77 (78); Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35	S. Messa ore 10.00 In ricordo dei Caduti sepolti nel Cimitero militare di Campiello Dal Cason Gaetano e Cecilia\Calgaro Elide Ore 11.00 Battesimo MARZAROTTO MARGHERITA (di Davide e Toldo Nataly) S. Messa ore 16.00 (Monte Cengio - in località Forsèla)

Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni. La S. Messa viene celebrata da Padre Christian Carlassarè. Può essere l'occasione per manifestare a Padre Christian (futuro vescovo in Sud Sudan) la nostra vicinanza e solidarietà. Per qualsiasi necessità e urgenza rivolgersi a Dal Castello Fiorita – via S. Rocco 29\B. (3337228405).
Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Messe	E' bello far celebrare la Messa per i nostri defunti. Sarebbe altrettanto vantaggioso (forse anche di più!) ricordarsi dei vivi, nelle loro particolari necessità, fatiche e gioie.
Battesimo	I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Uscite	Enel 168,23\Vigilanza (1°trimestre 2021) 25 6,20\Particole 10,40.
Entrate	Offerte in chiesa 350,19\Altre offerte 48,00+80,00+150,00+70,00\Stampa 13,00\Visita malati 50,00\Per lavori 20,00.

FRATELLI nella FEDE

Dal 29 giugno al 13 luglio il vescovo Claudio è stato in visita pastorale in Brasile: si è trattato di un'esperienza intensa, importante e bella di fraternità tra chiese sorelle. Il vescovo ha incontrato i missionari *fidei donum* padovani: don Lucio Nicoletto, don Luigi Turato, don Benedetto Zampieri, don Mario Gamba nella diocesi di Roraima; don Severino Alessio, don Orazio Zecchin (a breve in rientro definitivo in Italia) e don Francesco Biasin (vescovo emerito di Barra do Piraí-Volta Redonda) nella diocesi di Duque de Caxias, nello stato di Rio de Janeiro. Ad accompagnarlo anche don Mattia Bezze, rientrato lo scorso febbraio dall'Ecuador e che rimarrà nella diocesi di Roraima alcuni mesi per verificare la possibilità di espandere il servizio missionario con e per i venezuelani nel vicariato apostolico limitrofo del Caronì (Venezuela). Il vescovo Claudio ha potuto anche incontrare le suore Dimesse con le quali si è lavorato pastoralemente in comunione per molti anni. Nella diocesi di Roraima il vescovo è stato inoltre invitato a partecipare al consiglio presbiterale, per confermare il legame di amicizia tra le due chiese. C'è stato anche modo di passare a salutare le suore Orsoline e i missionari *fidei donum* di Vicenza, anche loro presenti in Roraima. Questa preziosa e ricca visita pastorale - non facile e non scontata - conferma e sottolinea l'impegno di vivere la solidarietà nella fede con la chiesa e il popolo brasiliano così duramente colpito dalla pandemia.

IL RISPETTO DEL PANE

*Cosa pensi, Signore, della scomparsa del pane dalle nostre tavole?
Non è dietetico... non è igienico... non è di moda...
Abbiamo di meglio, e l'industria alimentare ce lo ricorda ogni giorno.
Siamo rimasti in minoranza, noi nostalgici della scarpetta
che non tolleriamo vada perduto qualche gustosissimo grammo
di companatico nel piatto, anzi benediciamo quel tocco finale di bontà.
Forse ci diresti che ci stiamo perdendo qualcosa di essenziale.
La semplicità, l'essenzialità, la frugalità del pane.
Insieme al rispetto per chi non ha altro per vivere, se non il pane.
Le statistiche impietose e ignote ai più
ci ricordano quanti quintali di grano ci vogliono
per ottenere qualche chilo di carne.
E quante persone muoiono perché la loro terra è impegnata
in produzioni che nutrono sconosciuti lontani,
che lasciano una miseria agli abitanti di quei posti poco blasonati.
Signore, difficilmente potremo cambiare
i meccanismi dell'economia di mercato,
ma rendici attenti a ciò che avviene nel mondo,
affinché le nostre scelte non contribuiscano
a distruggerlo o a rinnegarlo.
Benedetto sia il progresso, quando tutti ne possono usufruire.
Benedetto un cibo più intelligente e raffinato,
se non cancella il giusto rispetto per il pane.*

VANGELO VIVO

«L'amore non muore mai, si trasforma». Da questa frase del diario di suo figlio Giorgio, morto a 18 anni in un incidente stradale nel 2006, papà *Enzo Valsania* trova la forza di andare avanti, pur nell'immenso dolore. Nascono vari progetti di solidarietà, in Italia e all'estero, a cura dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza. Un giorno a Enzo, ex imprenditore edile, viene chiesto di organizzare la raccolta cibo per fornire pasti quotidiani a chi ne è sprovvisto nella sua città. Il centro del Banco delle Opere di Carità di Torino Nord, da lui guidato, negli anni seguenti ha garantito in media 17.000 pasti al giorno, diventati 28.000 nel periodo del lockdown. Un'impresa che profuma di Grazia e gratuità.